

LE INDAGINI

NELLE DISCARICHE DAI PEZZI DI AUTO SI RISALE AI PROPRIETARI

Sacchetto selvaggio, ecco i vigili stile Csi

NAPOLI. La guerra alle discariche selvagge si fa con una piccola squadra di uomini, troppo pochi rispetto alla vera e propria emergenza del territorio: rifiuti pericolosi, gli ingombranti che gli esercizi commerciali depositano ad ogni ora del giorno senza rispettare l'ordinanza sindacale. Alla squadra della Polizia ambientale ha fatto visita il sindaco Luigi de Magistris. «I dipendenti mi hanno informato sull'attività dell'ultimo mese: 32 sanzioni elevate in ottemperanza dell'ordinanza emanata contro i rifiuti; eseguiti 26 esposti di denunce che i cittadini hanno inoltrato anche tramite questo sito web, Twitter o Facebook su abbandono dei rifiuti e altri 17 esposti eseguiti solo per abbandono di amianto; 6 discariche abusive sequestrate, su tutto il territorio cittadino - afferma il primo cittadino - Per difendere il territorio, allora, è necessario coinvolgere i cittadini, informarli e formare. In-

formarli, ad esempio, che il conferimento dei rifiuti indifferenziati nei cassonetti è ammesso solo dopo le 20, mentre è sempre possibile depositare vetro, cartoni e plastica presso le campane apposite, in quei quartieri dove non c'è ancora il "porta a porta"».

Il fenomeno più preoccupante riguarda gli pneumatici fuori uso, materiale altamente inquinante e pericoloso per l'ambiente. Sono stati sequestrati due siti di notevolissime entità nei mesi scorsi, uno in via Botteghelle (un'area di 2.500 metri quadrati con 1.000 tonnellate di pneumatici stoccati) ed uno in via Caserta al Bravo (un'area di 2.800 metri quadrati con 1.500 tonnellate). Ma anche in quelle aree che diventano dei veri e propri scassi abusivi gli agenti hanno avviato un'attività

investigativa particolare: "Car Speaker", si risale dal singolo pezzo alla vettura, al proprietario di questa, fino all'autore dell'illecito, attraverso la collaborazione delle case automobilistiche costruttrici. In alcuni casi l'identificazione risulta estremamente facile, è il caso di un paraurti con la targa ancora attaccata. Un episodio che dà anche il senso della tracotanza della sicura impunità di chi sversa.

Ma le indagini sull'immondizia riguardano anche i sacchetti dell'indifferenziata. In questo caso l'operazione è stata chiamata "in cassonetto veritas". Dagli scarti si cerca di risalire a chi ha abbandonato illegalmente i rifiuti.

In un mese 32 multe, ora le denunce dei cittadini arrivano anche su Facebook e Twitter. Il sindaco Luigi de Magistris: «Per difendere il territorio è necessario coinvolgere la gente, informare e formare»

